

Fiato ai libri, il via al grande viaggio con Odifreddi

Rassegna. Il festival di teatrolettura da domani al 26 ottobre farà tappa in 23 comuni. Il focus su «Il maestro e Margherita» di Bulgàkov

Fiato ai Libri diventa maggiorenne. Il Festival di teatrolettura, apprezzato dagli artisti e dal pubblico, è pronto a partire per la 18ª edizione proseguendo a valorizzare e diffondere i libri e la lettura, scegliendo una strada di qualità che sia anche «pop», per raggiungere ogni tipo di spettatore e lettore. Anche quest'anno saranno proposti spettacoli unici nel proprio genere, capaci di far vivere sulla scena le parole tratte dalle più belle pagine della letteratura mondiale di tutti i tempi in dialogo, sempre, con la musica e, a volte, il canto.

Saranno 25 date a comporre il calendario che prenderà il via domani e continuerà fino a giovedì 26 ottobre: 22 appuntamenti (tra cui una doppia replica in una stessa giornata) per gli adulti nella rassegna maggiore e 4 per i ragazzi in Fiato ai Libri Junior.

Ad accogliere Fiato ai Libri saranno 23 comuni della Bergamasca appartenenti al Sistema bibliotecario Seriate Laghi, al Sistema Culturale Integrato della Bassa Pianura Bergamasca e al Sistema Bibliotecario

Personelli: lo scrittore nato a Kiev e morto a Mosca un ponte letterario tra le due nazioni

Urbano: Bergamo, Bolgare, Brusaporto, Calcio, Capriate S. Gervasio nella cornice di Crespi d'Adda, Castel Rozzone, Cenate Sopra, Costa di Mezzate, Costa Volpino, Entratico, Gorlago, Gorle, Luzzana, Montello, Mornico al Serio, Palosco, Predore, San Paolo d'Argon, Scanzorosciate, Seriate, Torre d' Roveri, Villongo, Zandobbio.

L'inaugurazione domani alle 21 sarà affidata all'incontro con il famoso matematico Piergiorgio Odifreddi che parlerà dei libri della sua vita a Mornico al Serio nella Cascina Castello. «Una sorta di biografia fatta attraverso i libri - spiega il direttore artistico Giorgio Personelli -, un evento che per Fiato ai libri è l'ennesimo tentativo di andare oltre i normali steccati della promozione della lettura, cercando nuovo pubblico al quale far conoscere il Festival».

La rassegna è unica nel suo genere in Italia. Nata in provincia di Bergamo dove è riuscita a diventare un evento significativo e atteso nel panorama culturale del territorio, è riuscita a farsi conoscere e apprezzare anche a livello regionale, proponendo ed esportando spettacoli originali, quasi sempre creati appositamente per la kermesse, in cui i protagonisti sono i libri selezionati con cura da Giorgio Personelli, sulla base di qualità, importanza ed anche anniversari o fatti dell'attualità.

Anche questa edizione, che

aumenta gli appuntamenti in programma (l'anno scorso erano stati 22) conferma la sua proposta variegata all'insegna della scoperta o riscoperta di opere italiane e internazionali: come in una sorta di antologia da ascoltare, ecco proposti capolavori e testi meno noti di autori celebri, grandi classici o volumi contemporanei.

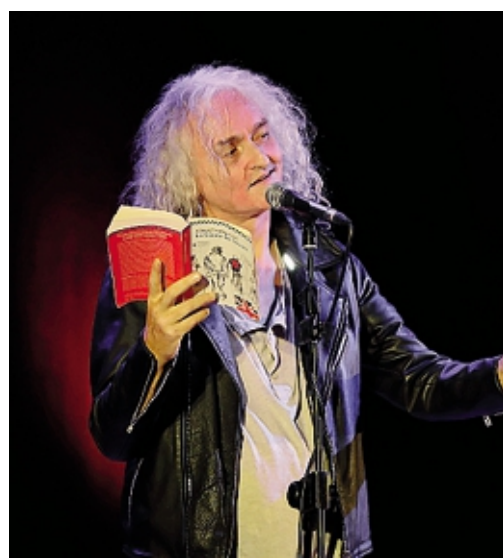
Tra i libri di questa edizione spicca «Il maestro e Margherita» di Michail Afanas'evič Bulgàkov, che, riproponendo il format della scorsa edizione con il capolavoro di Marcel Proust, sarà presentato in tre puntate (6, 13 e 20 ottobre rispettivamente a Bolgare, Costa di Mezzate, Scanzorosciate) a cura dell'attore Rosario Lisma.

«L'idea della riproposizione di un classico in più serate ci è stata stimolata dall'incredibile risposta dello scorso anno verso "Alla ricerca del tempo perduto" di Marcel Proust - Personelli -. La scelta, questa volta, è caduta su Bulgàkov perché "Il maestro e Margherita" è un libro che ci piace molto e Bulgàkov è un autore che nasce a Kiev e muore a Mosca, quindi, idealmente, è una sorta di ponte letterario tra le due nazioni».

«I libri possiedono un potere incendiario. Sono come fiammiferi: basta dar loro fiato e si accende una fiamma. La fiamma della passione per la lettura, di sentimenti che ci "ardono" mentre leggiamo storie che ci entusiasmano e portano in un



Il matematico Piergiorgio Odifreddi domani sera a Mornico al Serio



Il direttore artistico del festival Giorgio Personelli



Arianna Scommegna

altrove, che sia fuori o dentro di noi - spiega Antonella Gotti, presidente del Sistema bibliotecario Seriate Laghi -. L'aspirazione è portare in ogni luogo la fiamma della parola scritta e recitata per accendere le nostre menti alla luce di storie di matematici, di vite insoddisfatte, di tragedie, di crimini atroci, di artisti e bellezza, di spazio, di coscienze, di corpi in movimento, di bambine fantasmagoriche».

Tra le proposte in programma anche letture legate ad an-

niversari: da «Qualcosa di infantile ma di molto naturale» della scrittrice neozelandese Katherine Mansfield, morta 100 anni fa (venerdì a Palosco) ad «Amuleto» di Roberto Bolaño di cui ricorrono i 70 anni della nascita e i 20 anni dalla morte (il 9 settembre a Luzzana); da «Fiabe per ridere trattenere il fiato» tratte dalle Fiabe Italiane di Italo Calvino, per i 100 anni dalla nascita dello scrittore (10 settembre, Brusaporto - Fiato ai Libri Junior) a «La ciclopica costruzione» per

i 100 anni dal crollo della diga del Gleno in Valle di Scalve (14 settembre, Buca del Corno, Entratico).

Come di consueto, sarà possibile apprezzare le interpretazioni di importanti voci del panorama teatrale italiano, tra cui Arianna Scommegna, Maria Pilar Perez Aspa, Matilde Facheris, Chiara Stoppa della compagnia Atir di Milano, Tino Carrara con Giorgia Antonelli, Rosario Lisma, Maurizio Salvalaio, Maximilian Nisi (info su www.fiatoailibri.it).

Nel nuovo romanzo di Incani gira un bootleg che è una bomba

Musica e letteratura

In «Cuore di pietra» tutto parte da un disco pirata. Che online esiste veramente, con la voce del Bepi

Un romanzo che nasce sulla spinta della registrazione pirata di un concerto rock. E (probabilmente) non a caso. Il poliedrico Tiziano Incani, 49 anni, di Rovetta, meglio conosciuto come Bepi nella versione cantante, ama le sorprese e sa muoversi come un fiume carsico, pronto a riemergere in superficie con qualche novità quando meno te lo aspetti. Musica e letteratura, ma anche televisione visto che dal 2011 ha condotto su Bergamo Tv nove edizioni di *Bepi Quiss*, programma di quiz dedicato alla terra bergama-

scia. A Incani-Bepi piace interrogare o comunque stimolare la curiosità del suo pubblico. E risvegliare l'attenzione sulle sue creature, magari escogitando una sorta di caccia al tesoro, che attira, soprattutto ora che gli anni dei concerti da folle «oceaniche» del primo Bepi rocker dialettale cominciano a essere lontani.

Così nasce *Cuore di pietra*, il suo nuovo romanzo, continuazione del precedente *Il Castello* (giugno 2021), ma che pulsa di «una vita propria»: non c'è bisogno di aver letto l'altro libro per immergersi nella nuova intrigante storia. Tutto muove da un bootleg, un disco messo in circolazione da una misteriosa etichetta all'insaputa della band protagonista del concerto registrato dal vivo e diffuso nell'album clande-



Tiziano Incani con il nuovo libro

stino. È proprio il live di Ferragosto, nel centro di Bergamo, di Melo & The Poms di cui si parla già ne *Il Castello*. Quando il complesso dei Poms (le Mele tradotto dal bergamasco, inglesizzato, all'italiano: un nome che è tutto un programma), già lasciato dal cantante

Melo (diminutivo di Carmelo, la cui presenza continuerà però a far capolino nel romanzo), scopre che l'album non autorizzato viene venduto in formato cd e la risposta della piazza è pure incoraggiante, si trova di fronte a un dilemma: lo portiamo in tribunale questo pirata o lasciamo scorrere gli eventi visto che il bootleg ci sta facendo gioco, regalandoci una fama inattesa? Come va a finire lo scoprirete leggendo: il libro (314 pagine per i tipi di Silele Edizioni, 15 euro) comparirà sulla bancarella la sera della presentazione ufficiale, al Ristoro Isola Borromeo di Cassano d'Adda, venerdì alle 21; dal giorno dopo sarà in libreria o reperibile su Amazon e altre piattaforme online.

La musica è al centro della scena anche stavolta «e il ri-

svolto interessante - osserva Incani - è la riscoperta (in tempi di suoni liquidi racchiusi nei file del web) del bootleg, un prodotto che andava forte negli anni d'oro del vinile, anche se qui si tratta di un cd (ben più facile da duplicare rispetto a un long playing): piaceva agli appassionati, oggi coi capelli grigi, andare a caccia di queste rarità. Il bello è proprio la ricerca dell'oggetto da toccare, da annusare, da guardare (la grafica della copertina) e da leggere (le note all'interno), oltre al rito dell'inserirlo nel lettore (o sul giradischi, se abbiamo in mano un vinile). L'approccio al supporto fisico, a differenza di internet, accende i sensi». Musica e suspense, ma anche il territorio (la Bergamasca, ovviamente) tra i temi di *Cuore di pietra*, «e si ride più che ne *Il Castello* - sottolinea l'autore -: certi dialoghi li ho sentiti nei bar della provincia». Come nelle sue canzoni, Incani attinge alla quotidianità.

Ma perché quel titolo, *Cuore di pietra*? Incani gioca a nascondino e preferisce non sve-

larlo: «Lo scopriranno i lettori a vicenda inoltrata». Chiaramente nel romanzo ci sono di mezzo anche sentimenti: inevitabile per una penna così inquieta (e per questo creativa). La sorpresa che invece possiamo «svelare» subito è l'esistenza del disco pirata di cui si parla: *Live@Bergamo Postcard 15/08*, in realtà online da due anni, e sotto il nome di Melo & The Poms si celano la voce del Bepi, la chitarra elettrica di Daniele Finazzi di Zandobbio, la chitarra acustica di Andrea Ravasio di Presezzo, le tastiere di Alberto Sonzogni di Curnasco, il basso di Bobo Aiolfi di Caravaggio e la batteria di Dario Foschetti di Cividate al Piano. Sette brani da applausi: questo album - tutto rock e senza divagazioni in altri generi come spesso ci aveva abituato il Bepi - è una bomba, in assoluto uno dei migliori dell'intera carriera del cantante di Rovetta. Che idealmente, attraverso il romanzo, è riuscito a riportarci sotto il palco, regalandoci un brivido antico.

Andrea Benigni

© RIPRODUZIONE RISERVATA